

Cosa fare, dove andare

A TEATRO

Il palco del Bertagnolio ospita Dall'altra parte per Morenica_net

A Chiaverano sabato a cura di Silvia Battaglio e Amina Amici
Vari piani di realtà per riflettere profondamente sul presente

CHIAVERANO

C'è grande attesa per lo spettacolo "Dall'altra parte", che sarà al Teatro Bertagnolio di Chiaverano, domani, sabato 23, alle 21, portato in scena da Silvia Battaglio e Amina Amici.

Produzione Zerogrammi, in coproduzione con Fondazione Otello Sarzi e spettacolo vincitore del Premio Drammaturgia contemporanea e Teatro di Figura della Fondazione Sarzi, lo spettacolo è liberamente ispirato al testo omonimo dell'autore sudamericano Ariel Dorfman. «La messa in scena, invece – sottolineano gli organizzatori – è frutto di una

commistione tra teatro, danza e teatro di figura che caratterizzano gran parte delle creazioni della Battaglio e mira alla codificazione di un linguaggio ibrido in cui gli oggetti inanimati che abitano la scena e i corpi umani che in essa delicatamente si muovono dialogano tra loro, arrivando ad evocare diversi piani di realtà».

La storia è quella di due tragicomici e impolverati sposini, Atom e Levana, che sembrano riaffiorare da un vecchio film muto, superstiti di uno scenario quasi apocalittico, con valigie piene di ricordi nel tempo dell'attesa, della speranza, della paura, dell'anelato ritorno

di un figlio smarrito, in un'esistenza incerta e sospesa, in bilico tra realtà e finzione, mentre dall'altra parte risuonano i rumori della battaglia e della guerra.

«Un lavoro – evidenziano ancora gli organizzatori – che riconduce alle vicende mondiali contemporanee, entrando nel quotidiano, nell'intimità inquietudine e che, senza farsi manifesto di niente, suscita una profonda riflessione sul presente».

Per questo terzo appuntamento della nuova stagione Morenica_net, programmato in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal vivo nell'ambito del progetto Corto circuito, il biglietto



Un momento dello spettacolo

d'ingresso intero è a 12 euro e il ridotto (under 18, studenti delle scuole superiori di Ivrea, studenti universitari e tesserati Legambiente) a 8 euro. Sono ancora disponibili gli abbonamenti nominali, in vendita fino al 31 dicembre prossimo, a partire da 45 euro per un minimo di cinque spettacoli a scelta. Prevedite disponibili alla Galleria del libro di Ivrea, prenotazione consigliata ai numeri 338.7625380 o 347.9731968. La biglietteria del teatro Bertagnolio di Chiaverano sarà aperta a partire dalle 21, pagamento in contanti o con Satispay.

Il programma completo della nuova stagione, che proseguirà fino a maggio 2025, è disponibile sul sito morenica.org, con aggiornamenti sui social Facebook e Instagram. Prossimo appuntamento previsto per venerdì 6 dicembre, al Giacosa di Ivrea, con Polinice Cyberpunk. —

FRANCO FARNE

LA RASSEGNA



Il cavolo verza

Cavolo verza protagonista a Montalto fino al 24

MONTALTO DORA

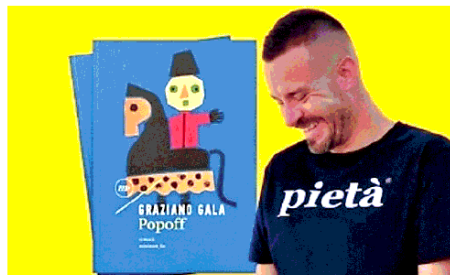
Prosegue stasera, dopo la serata di gala e la cena del fritto misto, la Sagra del cavolo verza di Montalto Dora. Per oggi, venerdì 22, è in programma la cena della bagna caoda (prenotazione obbligatoria 347.4150203 o 349.3373374).

Si prosegue domani, sabato 23, alle ore 10.30 con il convegno Il Parco dei 5 laghi: un'opportunità o un problema?, promosso da Città metropolitana e dai 5 Comuni che ne fanno parte. Sempre sabato, intorno al vecchio torchio alle 15, inizierà l'esposizione-concorso delle migliori produzioni locali di cavolo verza. La premiazione è prevista alle 16. Alle 16, inoltre, spazio alla musica nella chiesetta di San Rocco per un concerto di chitarra classica a cura dell'Accademia Artistica di Torino Guitare Attuelle. Domenica 24 si spalancano le porte sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio. S'intitolano «Il 900 - I suoi giochi» e «Il 900 - I suoi giochi» i 2 momenti che riporteranno indietro le lancette dell'orologio, poi si terranno anche il Palio dei Comuni, che celebra la tradizione equestre del Canavese e visite guidate al patrimonio archeologico e naturale (349.0074456). —

F.F.

LA PRESENTAZIONE

Ivrea, alla libreria Azami lo scrittore Graziano Gala oggi racconta Popoff



Graziano Gala

IVREA

Continuano gli appuntamenti con gli autori alla libreria Azami di Ivrea, in via Quattro Martiri 1, che oggi, venerdì 22, alle 18.30, ospiterà Graziano Gala con il suo ultimo libro Popoff, edito da [minimum fax](http://minimumfax).

Gala lo racconterà e si racconterà, conversando con un'altra scrittrice, Rosanna Turone, che ha recentemente pubblicato con NN Editore il romanzo Santa. Ingresso libero fino a esaurimento posti. «È notte fonda – spiegano gli organizzatori della presentazione – quando alla porta di Cimino, un vecchietto strambo e un po' smemorato, bussa un bambino che nessuno ha mai visto prima e che sembra essersi materializzato dal nulla. Con il viso protetto da una sciarpa, e imbucato in vari strati di giubbotti, ha una sola domanda per

Cimino: «Mi scusi, signore, ha visto per caso mio padre?». In paese il cibo scarseggia, vecchi rancori mai sopiti sono sempre sul punto di eruttare in tragedia, antiche ingiustizie attendono di essere vendicate e gli abitanti diminuiscono giorno dopo giorno a causa di misteriose lettere di espulsione. Senza un nome e senza una casa, il bambino, ribattezzato Popoff, sa che i genitori sono lì da qualche parte e con l'aiuto dei pochi disposti a dargli una mano è determinato a trovarli. Con la stessa commistione di comico e tragico, realismo e fiaba, lingua letteraria e dialetto che ha fatto di Sanguè di Giuda uno degli esordi più apprezzati degli ultimi anni, Graziano Gala racconta con incredibile delicatezza la storia del piccolo Popoff, «che in un paesaggio umano vecchio di secoli – continuano – si innamora delle can-

dele votive, segue una dolce ninna nanna cantata nel cuore della notte dalle casse del supermercato, assiste impotente al terribile spettacolo della crudeltà umana. Senza mai stancarsi di ripetere la stessa, disperata domanda: «Ha visto per caso mio padre?».».

Nato a Tricase, in provincia di Lecce, classe 1990, Gala vive e lavora come professore in provincia di Milano. Ha esordito per [minimum fax](http://minimumfax) con il romanzo Sanguè di Giuda (2021), nel 2023 ha pubblicato per Tetra la novella Ciabatteria Maffei e ha curato, per Baldini e Castoldi, il Contraddizionario della lingua italiana. Scrive per Treccani. Il prossimo appuntamento alla Libreria Azami sarà giovedì 28, alle 18.30, con Linda Ferri che presenterà il suo ultimo libro Il nostro regno, edito da Feltrinelli, in dialogo con Oxana Markova. —

QUESTA SERA

Al Belloc di San Giorgio i pappagalli di Mozart in scena con Trio Trioche

SAN GIORGIO CANAVESE

Si terrà questa sera, venerdì 22, alle 20.45, al Teatro Teresa Belloc di San Giorgio, in via Piave 16, nell'ambito della rassegna Muoversi fuori le mura, a cura del Contato del Canavese, lo spettacolo Pappagheni Pappagheni i pappagalli di Mozart, di e con Trio Trioche, per la regia di Rita Pelusio.

Il titolo dello spettacolo si ri-

fa, ovviamente, alla celebre aria dell'opera di Mozart Il flauto magico. Spiegano gli organizzatori: «Mozart compose quest'opera colorata due mesi prima della sua morte e mai testamento spirituale fu più gioioso. Chi ha ispirato Mozart mentre componeva? Sono i suoi pappagalli ad imitarlo o lui ha preso ispirazione dalle loro sonorità? In questo continuo capovolgimento di pro-

spettiva, come il flauto magico propone nella sua trama, abbiamo preso in prestito i diversi registri musicali per reinterpretarli».

«I Trioche – continuano – propongono le arie di Il flauto magico giocando con la lirica, il bel canto e la nobile arte comica. I pappagalli sono comici, tragici, sgraziosi e poetici, come ogni animale tenuto in gabbia sogna la libertà, e se non possono spiccare il volo lo farà la loro musica».

«Su quanto sia giusto appropriarsi dell'opera lirica per giocare – afferma il Trio – lo lasciamo decidere ai critici. Noi pensiamo che la lirica dovrebbe obbedire al suo tempo, ma anche dispiegare la sua magia se questo permette di avvicinarla



Il Trio Trioche

a tutti».

La compagnia Trioche si è divertita negli anni a mescolare la musica classica con il rock, la musica popolare con l'opera lirica, e lo ha fatto attraverso il clown, servendosi di tutta l'irri-

verenza e l'emozione che può suscitare: un clown che naviga fra i generi, gli opposti, le diversità, e che arriva al cuore di chi ascolta con un messaggio semplice, un pensiero, un sorriso, che amplifica il nostro modo

di fare musica, di viverla e condividerla con il pubblico.

A fondare il Trio Trioche, da un'idea di Rita Pelusio, nel 2013, è stato l'argentino Nicanor Cancellieri, insieme a Franca Pampaloni e Silvia Laniado. Lo stesso anno ha debuttato Troppe arie, prima creazione del trio, con la regia di Rita Pelusio. Biglietti (sette unico): 14 euro (+ 2 per diritti di prevendita). Info e prevendite: a Ivrea, al Contato del Canavese (0125/641161), e alla Galleria del libro (0125/641212); a San Giorgio, alla Tabaccheria Truffo (0124/450710); ad Agliè, Cartolibreria Tarella (0124/330137); a Rivarolo, alla Libreria Il punto (0124/26492); a Santhià, da Agatha Viaggi (0161/935188). —